

L'evento del 30 giugno

Le associazioni arcobaleno scrivono alla Chiesa, Sannino: «Missiva formale per aprire un dialogo»
Patrocinio ancora in dubbio: «Doveva arrivare entro il 27, ma è arrivato solo dal sindaco Ascione»

Pride, gelo Arcigay-Santuario Il Vescovo ignora gli appelli

Teresa PALMESE
Pompei

Prove di disgelo tra l'Arcigay Napoli e il Santuario in vista della manifestazione per i diritti Lgbt del prossimo 30 giugno. All'indomani delle difficoltà riscontrate per il rilascio del patrocinio morale da parte del Comune di piazza Bartolo Longo, l'associazione arcobaleno presieduta da Antonello Sannino ha scritto una lettera anche alla Chiesa, cercando un confronto per evitare ulteriori rallentamenti. «E' una missiva formale - dice - abbiamo cercato semplicemente di avviare un dialogo tra le parti, ma non abbiamo ricevuto nessuna risposta».

Il silenzio

Dalla Basilica della Beata Vergine del Rosario continua ad arrivare soltanto il silenzio. Nessun commento è stato

mai rilasciato alla stampa in vista della manifestazione arcobaleno che sfilerà tra le strade di Pompei nelle prossime settimane. L'organizzazione, intanto, resta bloccata. Motivo? Serve il patrocinio morale del Comune di Pompei prima della convocazione di una conferenza dei servizi che possa definire nel dettaglio tutte le tappe della sfilata che partirà da piazza Falcone e Borsellino intorno alle 15,30. «Il Comune aveva promesso entro il 27 aprile di farci avere il patrocinio, ma non è ancora arrivato. Prossimamente proveremo a stabilire un incontro», dichiara Antonello Sannino che nelle ultime ore ha presieduto un nuovo summit nella sede Forum dei Giovani di piazzale Schettini.

La benedizione di Ascione

Intanto il patrocinio morale è arrivato anche dalla città di Torre Annunziata dopo quelli rilasciati dalla Campania, dalla Città metropolitana di Napoli, dalla provincia di

Caserta, dai consolati di Stati Uniti, Francia e Spagna, e l'Università Federico II di Napoli insieme al Centro Sinapsi. Il sindaco Vincenzo Ascione ha firmato e inviato l'incartamento alle associazioni che stanno curando l'intera organizzazione del Pride regionale. «Per la comunità Lgbt - si legge nelle motivazioni firmate dal primo cittadino - l'evento rappresenta una giornata per rivendicare con orgoglio non solo la visibilità ed i diritti non ancora pienamente acquisiti nel nostro paese da omosessuali e transgender, ma anche per ottenere la

pari dignità e le effettive pari opportunità tra tutti i cittadini e cittadine italiani». La tappa finale dell'evento è prevista proprio a Torre Annunziata. Dopo la sfilata per via Unità d'Italia, via Carlo Alberto, piazza Bartolo Longo, via Roma e via Plinio - fino al raggiungimento degli Scavi - la manifestazione

serata presso la Rena Beach, così come già concordato da un mese.

La clip negli Scavi

In attesa dell'ok definitivo da parte della Soprintendenza, è stato tutto definito anche per il video di presentazione del Gay Pride che avrà come sfondo gli Scavi di Pompei. A girarlo la madrina dell'evento, Carla Fracci, la regina della danza italiana. L'intenzione dei vertici delle associazioni arcobaleno è portare avanti inoltre una serie di iniziative culturali che possano aiutare i giovani al dialogo. Incontri che saranno divisi in più tappe.

Lgbt si concluderà con la

In dubbio il patrocinio morale del Comune di Pompei. Nelle ultime ore è arrivato quello dell'Ente di Torre Annunziata. A firmarlo il sindaco Vincenzo Ascione.



In ordine: il sindaco Amintano, il presidente Arcigay Sannino, il Vescovo Caputo



Peso:47%